



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

## **FIN - CAMPANIA**

**Sabato, 20 aprile 2019**

# FIN - CAMPANIA

Sabato, 20 aprile 2019

## FIN - Campania

|                                                                                      |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 20/04/2019 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 43                      |    |
| <b>SPINELLO PROIBITO VERGANI È NEI GUAI</b>                                          | 1  |
| 20/04/2019 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 43                      |    |
| <b>Magnini (mai trovato positivo) resta in attesa</b>                                | 3  |
| 20/04/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 34                                  |    |
| <b>Vergani positivo alla cannabis Rischia 4 mesi, Mondiali addio?</b>                | 4  |
| 20/04/2019 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39                                  |    |
| <b>Rosolino «Salviamo il nostro mare dalla plastica»</b>                             | 6  |
| 20/04/2019 <b>TuttoSport</b> Pagina 38                                               |    |
| <b>VERGANI CADE A TUTTA CANNA</b>                                                    | 8  |
| 20/04/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 32                                               |    |
| <b>Circolo Posillipo, il presidente lascia nuovo scontro sull' acquisto della...</b> | 10 |
| 20/04/2019 <b>Il Mattino</b> Pagina 32                                               |    |
| <b>«Universiadi l'inaugurazione con Mattarella»</b>                                  | 12 |



in contraddizione. La positività in sé si commenta da sola: non siamo di fronte a un imbrogliatore dello sport. Le conseguenze però sono più ampie.

Perché Vergani - e come lui tutti gli atleti di un certo livello non rappresenta solo se stesso ma anche il suo movimento (in questo caso il nuoto), la Nazionale e nove volte su dieci un gruppo sportivo militare.

AMAREZZA. La Federnuoto non commenta. Roberto Del Bianco, presidente dei Nuotatori Milanesi e consigliere federale, riassume in poche parole lo stato d' animo di un ambiente sotto shock: «Con noi è sempre stato irreprensibile. Ha commesso PROGRAMMI. Vergani con la Nazionale di nuoto avrebbe dovuto partecipare al meeting di Barcellona (a giugno) e al collegiale con il gruppo dei velocisti. Tutto bloccato, ovviamente. E, per quello che riguarda l' aspetto strettamente sportivo, l' Italnuoto perde una delle potenziali carte da medaglia per i prossimi campionati del mondo, senza voler necessariamente arrivare a una speranza olimpica.

so una leggerezza e ora dovrà risponderne».

DA 21 A 20. Scendono così di fatto a 20 gli atleti che hanno già il pass per i campionati del mondo. Il gruppo sarà integrato da qui al Sette Colli di giugno anche per coprire eventuali esigenze legate alle staffette. Se Vergani non dovesse far parte della spedizione, si aprirebbe anche il "buco" dei 50 stile libero. A Riccione, alle spalle di Vergani è arrivato Luca Dotto, al momento fuori dal gruppo azzurro ma in ballo per le staffette. E a questo punto anche per il posto da titolare nella gara più veloce: il suo 21"98 al momento è il decimo tempo mondiale dell' anno.



nuoto: caso doping

## Vergani positivo alla cannabis Rischia 4 mesi, Mondiali addio?

**Agli Assoluti aveva realizzato la miglior prestazione mondiale 2019 sui 50 sl: «Ho fatto una cavolata»**

Da nuotatore più veloce del mondo nel 2019 ad atleta sospeso in via cautelare per doping con il serissimo rischio di dover saltare i Mondiali coreani in programma alla fine di luglio. A Riccione, ai campionati italiani, Andrea Vergani, 21 anni, milanese, aveva fatto notizia per il suo 21"53 nei 50 sl balzando in testa al ranking mondiale. Stavolta, invece, i numeri corrispondono ad altre unità di misura: nell'urina prelevata nel test antidoping ci sono più di 150 nanogrammi al millilitro di THC Metabolita, sostanza psicoattiva della cannabis, la barriera oltre cui il laboratorio alza la bandiera della positività.

**CONTROANALISI** Da ieri, Vergani non può più gareggiare per decisione del Tna. È molto probabile che il carabinieri bronzo europeo dello sprint e mondiale di vasca corta 2018 in staffetta 4x50 sl, rinunci alle controanalisi per sottoporsi subito all'istruttoria della procura antidoping e al processo del Tna. Prima si fa, meglio è. Il precedente più recente è quello del pallavolista della Lube Macerata Jiri Kovar, fermato dal Tna per quattro mesi. Le batterie dei Mondiali nei 50 sl sono in programma il 26 luglio. Si fa presto a capire che il Tribunale Nazionale Antidoping avrà un compito piuttosto delicato. Ma i precedenti lasciano poche speranze: nei casi recenti, la seconda sezione (quella che giudica gli atleti inseriti nelle liste delle federazioni internazionali) non è mai scesa sotto i quattro mesi. Vergani ha provato a fare confusione parlando magari di prodotti rilassanti o antidolorifici contenenti la sostanza (in quel caso, in realtà, si utilizza il CBD, che non ha effetti psicoattivi, e che il codice Wada ha depenalizzato). Ha ammesso subito al suo presidente di club, Roberto Del Bianco: «Ho fatto una gran cavolata».

**EFFETTI** L'innalzamento da 15 nanogrammi a 150 era avvenuto nel 2013 proprio per evitare positività da fumo passivo. Quanto agli effetti diretti sulla prestazione sportiva della cannabis, la letteratura antidoping è concorde sul ritenersi prossimi allo zero. Forse una riduzione dell'ansia, compensata però da altre possibili conseguenze negative, fra i quali cali di attenzione e di concentrazione. La cannabis

**TERZO TEMPO**

**Vergani positivo alla cannabis Rischia 4 mesi, Mondiali addio?**

**AGLI ASSOLUTI** aveva realizzato la miglior prestazione mondiale 2019 sui 50 sl: «Ho fatto una cavolata»

**CONTROANALISI** Da ieri, Vergani non può più gareggiare per decisione del Tna. È molto probabile che il carabinieri bronzo europeo dello sprint e mondiale di vasca corta 2018 in staffetta 4x50 sl, rinunci alle controanalisi per sottoporsi subito all'istruttoria della procura antidoping e al processo del Tna. Prima si fa, meglio è. Il precedente più recente è quello del pallavolista della Lube Macerata Jiri Kovar, fermato dal Tna per quattro mesi. Le batterie dei Mondiali nei 50 sl sono in programma il 26 luglio. Si fa presto a capire che il Tribunale Nazionale Antidoping avrà un compito piuttosto delicato. Ma i precedenti lasciano poche speranze: nei casi recenti, la seconda sezione (quella che giudica gli atleti inseriti nelle liste delle federazioni internazionali) non è mai scesa sotto i quattro mesi. Vergani ha provato a fare confusione parlando magari di prodotti rilassanti o antidolorifici contenenti la sostanza (in quel caso, in realtà, si utilizza il CBD, che non ha effetti psicoattivi, e che il codice Wada ha depenalizzato). Ha ammesso subito al suo presidente di club, Roberto Del Bianco: «Ho fatto una gran cavolata».

**EFFETTI** L'innalzamento da 15 nanogrammi a 150 era avvenuto nel 2013 proprio per evitare positività da fumo passivo. Quanto agli effetti diretti sulla prestazione sportiva della cannabis, la letteratura antidoping è concorde sul ritenersi prossimi allo zero. Forse una riduzione dell'ansia, compensata però da altre possibili conseguenze negative, fra i quali cali di attenzione e di concentrazione. La cannabis

**RIECCO EVAN** Sun la 4° tappa del Turchia

**CHIEVERINI** e Scott: lampi sotto i 48"

**CONEGLIANO** show Fabris e Danesi stendono Monza

**BASEBALL** IL RIPARTITO SENZA DIMENTICARE RIMINI

**ATLETICA** Mondiali di staffette: Italia quasi fatta

**PALLANUOTO** Europa League Padova perde in semifinale

**BIPOLARI ITALIANI** Bold Eagle ritirato a Enghien

viene comunque cercata soltanto nei controlli in competizione e non in quelli a sorpresa. Vergani rischia anche conseguenze disciplinari non sportive: l' allontanamento dal gruppo sportivo dei Carabinieri. Stamane sarà ascoltato dai suoi superiori a Roma. La reazione del presidente federale Paolo Barelli è prudente e amareggiata: «Se quanto leggo fosse confermato, saremmo davvero sorpresi e delusi».

**PRECEDENTI** Nel nuoto l' esempio più clamoroso di squalifica per uso di cannabis riguarda addirittura Michael Phelps. Che non fu mai trovato positivo, ma pagò la pubblicazione di una foto che nel febbraio del 2009 lo ritraeva in una festa universitaria mentre fumava cannabis con un bong. Ammise il tutto senza pensare alle conseguenze e si beccò tre mesi di squalifica dalla giustizia sportiva statunitense.

Nel lontano 1998, all' Olimpiade invernale di Nagano, lo snowboarder Ross Rebagliati fu trovato invece positivo per THC dopo aver vinto l' oro: il Cio cancellò il suo successo, ma poi il Tas restituì la medaglia perché allora la sostanza non era inserita nel registro delle sostanze proibite.

VALERIO PICCIONI

## Rosolino «Salviamo il nostro mare dalla plastica»

L'ex olimpionico inaugura a Napoli il «Seabin» di LifeGate, Armata di Mare e Klm

Un cavalluccio marino aggrappato a un cotton fioc, lo scatto di Justin Hofman che nel 2017 al Wildlife Photographer of the Year diventò il simbolo di una grande campagna di sensibilizzazione.

Un allarme globale. Si stima che il 96% dei rifiuti galleggianti nelle acque sia costituito da prodotti di plastica. E uno studio condotto da Ellen Mac Arthur Foundation dice che questo materiale nei mari e negli oceani supererà, entro il 2050, la quantità in peso dei pesci che vi nuotano. «Se non è un' emergenza questa...» avverte Massimiliano Rosolino, testimonial di un' iniziativa speciale per la sua Napoli. Nell' ambito del progetto PlasticLess, LifeGate, Armata di Mare e Klm hanno consegnato al porticciolo del Molosiglio (sede della Lega Navale cittadina) un Seabin, dispositivo capace di raccogliere in un anno 500 chili di rifiuti plastici. «Sono cresciuto lì accanto, al Circolo Canottieri - racconta l' olimpionico di nuoto - e questo mi ha stimolato doppiamente a dare un contributo. Si tratta di un problema serio e basterebbero piccoli gesti di attenzione per limitare i danni. Non dimentichiamo che le microplastiche nei mari impattano sulla catena alimentare. Non sarà mai abbastanza quello che facciamo per l' ambiente, come dimostrano le battaglie della piccola Greta Thunberg».

L' IMPEGNO Da un po', Rosolino pratica triathlon. «Faticoso, ma è un mondo che apprezco ogni giorno di più. Amo sperimentare, mettermi alla prova: questo, in fondo, mi ha spinto a fare per esempio Pechino Express e Ballando con le stelle ». Passando dalle piscine alle onde, ha imparato a fare i conti col bello e il brutto delle acque libere. «A volte, in profondità, mi è capitato di avvistare motorini e lavatrici... Tornando alla lotta alla plastica in mare: gli organizzatori del circuito TriO Series, a cui parteciperò tra maggio e settembre, hanno deciso che nei ristori non verranno più utilizzate bottiglie di plastica.

L' acqua pubblica verrà depurata e servita in bicchieri di cellulosa, riciclabili al 100% come i vassoi utilizzati per i party. Che bello se diventasse una moda.

Ecco: se anche nel mondo dello sport cominciamo a essere più sensibili, è un bel passo».

senza sosta Per Rosolino, tra una nuotata e l' altra, mille impegni. Dal 4 maggio, su La7, la conduzione di Un Dolce da Maestro : «Un game show sulla cucina istruttivo e divertente».

Speciale >

GAZZALOOK

«Salviamo il nostro mare dalla plastica»

L'ex olimpionico inaugura a Napoli il «Seabin» di LifeGate, Armata di Mare e Klm

FRANCESCO CARRELLA

Un po' di Rosolino pratica triathlon, sfrecciando in un mondo che apprezza ogni giorno di più. Amo sperimentare, mettermi alla prova: questo, in fondo, mi ha spinto a fare per esempio Pechino Express e Ballando con le stelle. Passando dalle piscine alle onde, ha imparato a fare i conti col bello e il brutto delle acque libere. «A volte, in profondità, mi è capitato di avvistare motorini e lavatrici... Tornando alla lotta alla plastica in mare: gli organizzatori del circuito TriO Series, a cui parteciperò tra maggio e settembre, hanno deciso che nei ristori non verranno più utilizzate bottiglie di plastica.

IL CROCODAURLO Indianapolis 1939 Maserati ricorda quella 500 Miglia

L'ACCESSORIO Cuffia bluetooth di Cellular Line: sport e musica

LA CAPSULA Puma in campo: la Liga spagnola e ora Elodie

IL TROLEY Montblanc e Pirelli Viaggi con stile e design

IL CROCODAURLO Indianapolis 1939 Maserati ricorda quella 500 Miglia

L'ACCESSORIO Cuffia bluetooth di Cellular Line: sport e musica

LA CAPSULA Puma in campo: la Liga spagnola e ora Elodie

IL TROLEY Montblanc e Pirelli Viaggi con stile e design

Durante l' Universiade di Napoli, a luglio, nello staff organizzativo attraverso una serie di pillole social: «Per descrivere gli sforzi degli atleti e per illustrare le bellezze della mia regione. Grazie a quell' evento riusciremo peraltro ad avere impianti più efficienti». Infine, assieme a Raoul Bova, il film sul nuoto che tratterà pure di Manuel Bortuzzo e racconterà i sacrifici per diventare campioni». Un vero anno al Max.

*FRANCO CARRELLA*

# VERGANI CADE A TUTTA CANNA

**INCREDIBILE SCIOCCHEZZA DELLO SPRINTER, POSITIVO ALLA CANNABIS IL 2 APRILE A RICCIONE IL GIORNO DELLA MIGLIORE PRESTAZIONE DEI 50 SL: RISCHIA DAI 4 AI 6 MESI. ADDIO MONDIALI**

Doccia gelata sul nuoto azzurro, uscito giovane e ambizioso dai Primaverilli di Riccione, con vista privilegiata sui Mondiali estivi in Corea. La Procura Nazionale Antidoping (Nado Italia) ha comunicato alla Fin la positività di Andrea Vergani al THC Metabolita, ovvero il principio attivo della Cannabis (la marijuana), e la Seconda Sezione del TNA ha proceduto all' immediata sospensione del ventunenne milanese, l' uomo più veloce al mondo in questo avvio di stagione grazie al 21"53 siglato ai campionati italiani il 2 aprile, proprio il giorno del controllo incriminato.

Vergani ha superato la nuova soglia che indica la positività, alzata recentemente dalla Wada (l'agenzia mondiale antidoping) da 15 a 150 nanogrammi.

Peraltro il THC Metabolita, che non ha effetti migliorativi sulla prestazione, resta nel sangue a lungo, qualche giorno. Insomma, si profila davvero un' enorme sciocchezza per il milanese, punta insieme ad Alessandro Miressi (campione europeo dei 100 sl), ma anche Santo Yukio Condorelli e Manuel Frigo, della nuova velocità azzurra.

Un anno fa infatti Vergani ha conquistato a Glasgow il bronzo europeo nei 50 sl e in dicembre ha contribuito a portare la 4x50 sl italiana sul terzo gradino del podio nei Mondiali concretamente (sicuramente se anche il camp saltare i Mondiali di Gwangju, in programma tra casi va da quattro a sei mesi.

Pensare che il milanese, proprio quel giorno a Riccione diceva: «Negli ultimi diciotto mesi ho compiuto progressi importanti.

Ho cominciato ad allenarmi con maggiore coscienza e ritengo di essere diventato un vero e proprio professionista. Affronto tutte le sedute di allenamento per migliorare giorno dopo giorno. E mi pongo sempre obiettivi più stimolanti. Qui mi sembrava di volare sull' acqua».

Incredibile, proprio per un professionista, pensare a un' ingenuità così grande come quella di assumere Cannabis, tanto più a ridosso di gare ufficiali e importanti, dove per altro era scontato che venisse

[illegible]

sottoposto a controllo antidoping. Specie da quando, a Nagano 98, le Olimpiadi della novità snowboard, il canaese Ross Rebagliati venne beccato dopo l' oro.

**COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA FIN - CRC**

LO SCENARIO Il glorioso club nautico rosso verde non riesce a trovare serenità. In meno di sette anni ha cambiato 5 presidenti.

L'ultimo che ha svolto tutti i quattro anni di mandato (conclusosi nel 2012) è stato Bruno Caiazzo, dopo di lui la carica è stata ricoperta da Giuseppe Gambardella che dopo solo 5 mesi lasciò per far posto nuovamente a Caiazzo, elezioni inficiate per manovre poco corrette contro lo stesso Caiazzo. Nuova tornata e nuovo presidente, l'imprenditore Maurizio Marinella.

Si pensava che con la sua conduzione sarebbe tornata la serenità ed invece dopo più di un anno il re delle cravatte fu costretto a dimettersi, stessa sorte al suo successore Caiazzo, tornato a ricoprire il ruolo di presidente. Fino all'arrivo di Semeraro che, come i suoi predecessori, ha gettato la spugna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Lucio C. Pomicino*

**Continua --> 12**

avrà come conseguenza una accelerata nei lavori di smontaggio dei sediolini dallo stadio, già tolti del tutto dalla tribuna centrale inferiore.

Da martedì si parte sotto le curve ed i distinti secondo il nuovo cronoprogramma che vedrà, per la parte finale del campionato, in accordo con il Napoli, la sostituzione di tutti i seggiolini dell' anello inferiore. Poi si passerà al superiore al termine del campionato.

**PISCINE** Il signore delle acque di Rio de Janeiro, il napoletano Gianni Capizzi, si prenderà cura con la sua Cag Chemical di Mondragone delle vasche delle Universiadi. L' accordo è stato siglato ieri nella sede dell' Agenzia regionale per le Universiadi. Capizzi salvò nel 2016 le acque delle piscine ove si doveva disputare il programma del nuoto sincronizzato. A pochi giorni dalle gare le acque erano verdi. Fu chiamato in tutta fretta dalla Presidenza della Repubblica brasiliana e per ricompensa chiese una cena con Pelé.

«All' Universiade di Napoli - ha spiegato Capizzi - useremo il nostro brevetto mondiale, l' Ale6, un prodotto a base di cloro che oltre alle normali azioni per disinfettare l' acqua ha anche un antimicotico, che permette agli atleti di immergersi in totale sicurezza. Ci sono infatti sportivi che hanno delle immunodeficienze, di cui spesso non sono a conoscenza. Questo prodotto consentirà, cominciando il trattamento dell' acqua il 3 maggio, di arrivare alla fine di giugno con le acque perfettamente a posto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Gianluca Agata*